

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2018-638	del 27/07/2018
Oggetto	Servizio Idro-Meteo-Clima. Presa d'atto della Delibera della Giunta Regionale n. 1165 del 23/07/2017 recante: "Aggiornamenti delibera di Giunta regionale n. 556 del 24/04/2017 e relativi allegati" ed approvazione delle nuove procedure operative per le attività del Centro Funzionale nel sistema di allertamento regionale per il rischio meteo idrogeologico idraulico.	
Proposta	n. PDTD-2018-639	del 27/07/2018
Struttura adottante	Servizio Idro-Meteo-Clima	
Dirigente adottante	Paccagnella Tiziana	
Struttura proponente	Area Centro Funzionale E Sala Operativa Previsioni	
Dirigente proponente	Dott. Nanni Sandro	
Responsabile del procedimento	Nanni Sandro	

Questo giorno 27 (ventisette) luglio 2018 presso la sede di Viale Silvani, 6 in Bologna, il Direttore del Servizio Idro-Meteo-Clima, Dott.ssa Paccagnella Tiziana, ai sensi del Regolamento Arpae sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 87 del 01/09/2017 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Servizio Idro-Meteo-Clima. Presa d'atto della Delibera della Giunta Regionale n. 1165 del 23/07/2017 recante: "Aggiornamenti delibera di Giunta regionale n. 556 del 24/04/2017 e relativi allegati" ed approvazione delle nuove procedure operative per le attività del Centro Funzionale nel sistema di allertamento regionale per il rischio meteo idrogeologico idraulico.

VISTA:

- la D. D. G. di Arpae n. 72 del 27/7/2018 "Recepimento della Delibera della Giunta Regionale n. 417 del 05/04/2017, recante l'aggiornamento del documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento a fini di Protezione civile. Delega al Direttore del Simc Arpae all'adozione di provvedimenti conseguenti.

PREMESSO:

- che la Giunta della Regione Emilia Romagna con propria deliberazione n. 962 del 25/06/2018 ha, tra l'altro:
 - a) approvato il "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile" nella versione aggiornata e che lo stesso Documento è entrato in vigore a partire dal 2 luglio 2018;
 - b) confermato l'utilizzo dello spazio web "allertameteo.regione.emiliaromagna.it" quale strumento ufficiale a supporto dell'attuazione delle procedure di gestione del sistema di allertamento di cui al citato documento;
 - c) disposto che l'entrata in vigore del documento di cui al punto a) annulla o modifica la propria deliberazione n. 417 del 5 aprile 2017;
 - d) stabilito che l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e Arpae proseguano nell'attuazione di adeguate iniziative per la più ampia diffusione delle procedure di cui al punto a);
 - e) stabilito che, ove si ravvisasse la necessità di modificare il contenuto dei 7 allegati tecnici alle procedure, si provvederà con nota del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, diffusa alle componenti istituzionali e alle strutture operative del sistema regionale di protezione civile;
 - f) stabilito che, nelle more del completo aggiornamento della pianificazione di protezione civile provinciale e comunale, ai fini delle azioni di protezione civile da attivare, viene stabilita, anche per le comunicazioni in corso di evento, la

corrispondenza tra codice colore e fase operativa (giallo-attenzione, arancione-preallarme, rosso-allarme) utilizzata in fase previsionale e descritta nel “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile;

PRESO ATTO:

- della deliberazione n. 1165 del 23/07/2018 con la quale la Regione Emilia Romagna ha approvato i seguenti documenti, in sostituzione di quelli approvati con DGR n. 556/2017:
 - a) Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016 (allegato 1B alla “Convenzione aperta” per la gestione da parte delle Amministrazioni Comunali di una pagina web nell'applicazione Allerta Meteo Emilia-Romagna);;
 - b) Documento di regolamentazione dei rapporti e delle responsabilità tra l'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Agencia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia – Servizio Idro-Meteo-Clima per l'attuazione delle procedure relative al sistema di allertamento regionale”;
 - c) Accordo tra l'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Agencia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia – Servizio Idro-Meteo-Clima per la con titolarità dei dati personali nell'ambito della gestione dell'applicazione web Allerta Meteo Emilia-Romagna

CONSIDERATO:

- che con la Delibera di Giunta regionale n. 962 del 25/06/2018, che aggiorna la precedente Delibera di Giunta regionale n. 417 del 5 aprile 2011, si rende necessario definire e approvare un nuovo assetto di "Procedure Operative per le attività del Centro Funzionale nel sistema di allertamento regionale per il rischio meteo idrogeologico idraulico”;
- che tali nuove Procedure operative Gestione-CF (Allegato A), quali parti integrale e sostanziale del presente atto, sono state definite per dare piena attuazione al nuovo sistema di Allertamento descritto nella Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 962 del 25/06/2018;
- che le presenti procedure operative per le attività del Centro Funzionale entreranno in vigore dal 1 agosto 2018;

- che tali procedure operative potranno essere modificate nel corso del tempo e che eventuali variazioni saranno rese note, attraverso comunicazione scritta, dal Responsabile del Centro Funzionale di Arpae SIMC;

SU PROPOSTA:

- del Dott. Sandro Nanni, Responsabile Sala Operativa Previsioni Meteorologiche e Centro Funzionale, il quale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che il responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90 e della L.R. n. 32/93, è il Dott. Sandro Nanni,
- della regolarità amministrativa del presente atto.

DETERMINA

1. di prendere atto della Delibera di Giunta n. 1165 del 23/07/2018 che approva:
 - a) Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016 (allegato 1B alla "Convenzione aperta" per la gestione da parte delle Amministrazioni Comunali di una pagina web nell'applicazione Allerta Meteo Emilia-Romagna);;
 - b) Documento di regolamentazione dei rapporti e delle responsabilità tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia – Servizio Idro-Meteo-Clima per l'attuazione delle procedure relative al sistema di allertamento regionale";
 - c) Accordo tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia – Servizio Idro-Meteo-Clima per la con titolarità dei dati personali nell'ambito della gestione dell'applicazione web Allerta Meteo Emilia-Romagna;
2. di approvare le nuove Procedure operative Gestione-CF (Allegato A), definite per dare piena attuazione al nuovo sistema di Allertamento descritto nella Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 962 del 25/06/2018;
3. di dare atto che le presenti nuove procedure operative per le attività del Centro Funzionale entreranno in vigore dal 1 agosto 2018;
4. di stabilire che tali procedure operative potranno essere modificate nel corso del tempo e che eventuali variazioni saranno rese note, attraverso comunicazione scritta, dal

Responsabile del Centro Funzionale di Arpa SIMC.

Allegato A: Nuove procedure Gestione CF.

IL DIRETTORE DEL
SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA
(F.to Dott.ssa Tiziana Paccagnella)

ATTIVITA' DEL CENTRO FUNZIONALE NEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO IDRAULICO

PROCEDURE OPERATIVE

SOMMARIO

1. PREMESSA	2
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	2
3. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
4. RUOLI E RESPONSABILITA'	4
5. PROCEDURE OPERATIVE	5
5.1. Fase di previsione dei fenomeni	5
5.2. Fase di monitoraggio degli eventi	13
ELENCO ALLEGATI	19

1. PREMESSA

La Regione Emilia-Romagna ha assegnato al Servizio Idro Meteo Clima di ARPAE (di seguito ARPAE-SIMC), il ruolo di Centro Funzionale della Regione Emilia Romagna per la previsione ed il monitoraggio del rischio meteo idrogeologico e idraulico ai fini di Protezione Civile (DGR n. 2003/347, n. 2004/975, n. 2005/1475).

Assumendo tale ruolo, ARPAE-SIMC si colloca all'interno dell'articolato sistema dei Centri Funzionali nazionali e decentrati, istituito dalla Dir PCM 27 febbraio 2004 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale dei sistemi di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini della Protezione Civile".

Nel 2005 sono state definite, per la prima volta, le procedure operative interne del Centro Funzionale Regionale, in seguito alla quale l'Agenzia di Protezione Civile Regionale ha emanato, con DGR n. 962/2009, le "Disposizioni organizzative finalizzate all'attivazione del sistema di allertamento di protezione civile sul territorio regionale per il rischio idrogeologico e idraulico", individuando tutti gli enti coinvolti ed i ruoli, le responsabilità e le modalità di comunicazione di ciascuno all'interno del sistema.

Dopo oltre dieci anni di attività del Centro Funzionale Regionale, alla luce dell'esperienza maturata sul campo, degli aggiornamenti normativi e degli indirizzi nazionali emanati dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale (di seguito DPCN), e dei nuovi strumenti tecnologici disponibili, si è resa necessaria una revisione e ammodernamento dell'intero sistema di allertamento regionale, condotta dal Centro Funzionale Regionale in stretta collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (di seguito ARSTePC).

Con DGR n. 417/2017 la Regione Emilia Romagna ha approvato il nuovo "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo, idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile". Con la successiva DGR n. 962/2018, ha provveduto ad aggiornare il suddetto sistema regionale di allertamento, alla luce del nuovo Codice della Protezione Civile e dei risultati emersi dal primo anno di sperimentazione operativa del nuovo sistema di allertamento.

Le presenti procedure operative descrivono il dettaglio tecnico e gestionale delle attività del Centro Funzionale Regionale ARPAE-SIMC, all'interno del sistema regionale di allertamento, definito dalla DGR n. 417/2017 e aggiornato con le DGR n. 962/2018 e DGR n. 1165/2018, e **sono operative dal 1 agosto 2018**.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Nell'assumere il ruolo di Centro Funzionale, ai sensi della normativa regionale e nazionale sopra citata, **il Servizio Idro Meteo Clima di ARPAE esplica una funzione**, a beneficio del sistema di allertamento regionale e nazionale.

I compiti del Centro Funzionale Regionale (di seguito CF) ai sensi della normativa nazionale vigente sono (cfr. DPCM 27 febbraio 20014):

- la **gestione delle reti di monitoraggio**, e l'accentramento e successiva distribuzione dei dati;
- la **previsione della situazione meteorologica, idrogeologica e idraulica attesa** e la valutazione della pericolosità dei fenomeni sul territorio, ai fini dell'attivazione delle azioni di preparazione all'emergenza;
- il **monitoraggio degli eventi in corso**, a supporto della gestione dell'emergenza sul territorio.

Il complesso delle attività che ARPAE-SIMC svolge per adempiere tali compiti possono essere suddivise in due modalità: attività di supporto tecnico esterno al sistema di allertamento, ed attività operative all'interno del sistema di allertamento.

Attività di supporto tecnico esterno al sistema di allertamento: il personale dell'Area Centro Funzionale e Sala operativa previsioni è in numero minimale ed opera, in collaborazione con le altre Aree di ARPAE-SIMC e con gli Enti e le strutture operative del sistema di protezione civile, al fine di sviluppare prodotti e servizi (procedure, strumenti operativi, sistemi di soglie, scenari di evento, etc.) utili allo svolgimento dei tre principali compiti sopra elencati. Il restante personale di ARPAE-SIMC, alle dirette dipendenze dei rispettivi dirigenti di Area, contribuisce indirettamente ai compiti del Centro Funzionale, attraverso il mantenimento continuo, la diagnostica e lo sviluppo periodico delle reti di monitoraggio e della modellistica previsionale meteorologica, meteo-marina e idrologico-idraulica.

Attività operative svolte all'interno del sistema di allertamento: in tali situazioni il dirigente responsabile del CF o, in suo assenza o fuori dell'orario di servizio, un dirigente di ARPAE-SIMC (detto dirigente referente del CF), chiama a cooperare durante l'orario lavorativo, il personale delle diverse Aree che ritiene necessario per far fronte all'emergenza, anche al di fuori dell'Area Centro Funzionale e Sala operativa previsioni. Al di fuori dell'orario lavorativo sarà possibile attivare il servizio di Pronta Disponibilità per il personale di ARPAE-SIMC in turno di reperibilità, secondo le indicazioni dell'Allegato 1. In tali situazioni il dirigente referente del CF ha un potere decisionale superiore a quello dei singoli dirigenti di Area, si assume la responsabilità del personale coinvolto e ne effettua il coordinamento.

Le presenti procedure operative si applicano esclusivamente alle attività che il Centro Funzionale svolge all'interno del sistema di allertamento, sia in fase di previsione che in fase di monitoraggio, sotto la responsabilità del dirigente referente del CF, e specificano nel dettaglio il personale coinvolto, le attività da svolgere, i relativi tempi e modi, nonché gli strumenti tecnici e operativi disponibili. Le attività svolte dal personale di ARPAE-SIMC a supporto del sistema di allertamento sono invece sotto la responsabilità esclusiva del dirigente della rispettiva Area di appartenenza, nonché del direttore di ARPAE-SIMC.

All'interno del sistema di allertamento, ARPAE-SIMC-CF è referente, in raccordo con l'ARSTePC, per tutte le comunicazioni pubblicate sullo spazio web allerte conseguenti all'emissione di allerte meteo idrogeologiche idrauliche o di aggiornamenti ad evento in corso, nonché per la gestione dei Social Media, con garanzia di copertura del servizio H24 e D365, attraverso una società di comunicazione appositamente incaricata (vedi Allegato 6).

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 ed s.m.i., recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile" e s.m.i.

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 ed s.m.i., concernente "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze".

D.Lgs. n.49/2010 del 23/02/2010 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni", ed in particolare il documento "Regione Emilia-Romagna. Piano di gestione del Rischio Alluvioni – marzo2016".

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2013, recante "Indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po ai fini del governo delle

piene, nonché modifiche ed integrazioni alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e s.m.i.”.

Nota del Dipartimento della Protezione Civile 7117/2016 del 10/02/2016, “Indicazioni operative recanti Metodi e criteri per l’omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema protezione civile”.

D.Lgs. n.1/2018 ed s.m.i. “Codice della protezione civile”.

DGR n. 962/2018 del 25 maggio 2018 “Aggiornamento del documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico e costiero ed il rischio valanghe, ai fini di Protezione Civile”.

DGR n. 1165/2018 del 23 luglio 2018 ed s.m.i. “Aggiornamento delibera di Giunta Regionale n. 556 del 24 aprile 2017 e relativi allegati”.

4. RUOLI E RESPONSABILITA’

Il ruolo di Centro Funzionale Regionale per la previsione ed il monitoraggio del rischio meteo idrogeologico e idraulico ai fini di Protezione Civile è esercitato da ARPAE-SIMC, attraverso il proprio personale in servizio durante l’orario lavorativo, o al di fuori di questo in servizio di Pronta Disponibilità (di seguito PD), sotto la responsabilità del dirigente referente del CF, secondo quanto stabilito nel § 2 e più specificatamente dettagliato nelle tabelle delle attività in fase di previsione (§ 5.1) e in fase di monitoraggio (§ 5.2).

Il personale in servizio per il Centro Funzionale conduce le proprie attività attenendosi alla presenti procedure operative, utilizzando gli strumenti disponibili e predisponendo i documenti necessari, secondo le indicazioni dei relativi Allegati tecnici.

Il ruolo di dirigente referente del CF è ricoperto in orario di servizio dal responsabile dell’Area Centro Funzionale e Sala operativa previsioni o, in sua assenza, da un dirigente di ARPAE-SIMC. Fuori dall’orario di servizio (di notte, al sabato e nei giorni festivi) tale ruolo è ricoperto da un dirigente di ARPAE-SIMC in turno di PD.

Il dirigente referente del CF ha la responsabilità di sottoscrivere tutti i documenti che hanno una valenza pubblica (Allerta meteo idrogeologica e idraulica, Bollettino di vigilanza, Documenti di monitoraggio), verificandone la correttezza del contenuto ed accertandosi che gli stessi siano stati predisposti in ottemperanza alle presenti procedure operative. Ha la responsabilità di coordinare le attività del personale coinvolto e tutte le comunicazioni verso l’esterno, anche tramite l’eventuale attivazione della società di comunicazione, per la gestione delle informazioni sul web allerte e sui social network.

Se la situazione meteorologica prevista o in atto richiede l’attivazione del servizio di PD, di notte, al sabato e nei giorni festivi, il dirigente referente del CF ha la responsabilità di chiamare in servizio il personale reperibile, nei tempi e nei modi stabiliti nell’Allegato 1 “Atto di indirizzo organizzativo del Servizio di Pronta Disponibilità di Arpa Emilia-Romagna”.

Il ruolo del meteorologo referente della sala operativa è ricoperto, di norma tutti i giorni, da un meteorologo in turno al mattino, al quale vengono affidati i compiti di coordinamento delle attività della sala operativa, e di verifica della coerenza delle previsioni emesse da ARPAE-SIMC per i diversi scopi, oltre che per l’allertamento. Egli ha anche il compito di predisporre la bozza del documento di previsione (Allerta o Bollettino di vigilanza) – parte meteorologica, nei modi e nei tempi indicati nella presente procedura, e di partecipare al briefing tra il CF, l’ARSTePC ed il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (di seguito SGSS).

Il personale in ruolo presso la sala operativa previsioni è titolato a ricoprire il ruolo del meteorologo referente, in quanto è, sia inquadrato nella corretta categoria contrattuale, sia in possesso delle competenze tecniche necessarie, queste ultime acquisite con un'attività di training on the job svolta per un adeguato periodo di tempo.

5. PROCEDURE OPERATIVE

All'interno del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico e costiero, compito principale del Centro Funzionale è **la previsione della situazione meteorologica, idrogeologica e idraulica attesa, e la valutazione della pericolosità sul territorio connessa ai fenomeni meteorologici previsti** (cfr. DGR 962/2018), a beneficio degli enti e delle strutture del sistema di protezione civile regionale, cui competono le azioni di preparazione e gestione delle emergenze sul territorio nonché di contrasto degli eventi in atto.

L'insieme delle attività connesse all'adempimento di tale compito, si estrinseca in due fasi temporali distinte e successive:

- **fase di previsione dei fenomeni**, finalizzata all'attivazione delle azioni di prevenzione e di preparazione, prima che l'evento si verifichi sul territorio;
- **fase di monitoraggio degli eventi**, finalizzata al supporto informativo alle azioni di monitoraggio, contrasto e di gestione dell'emergenza in atto sul territorio.

All'interno di ciascuna delle suddette fasi vengono di seguito specificati i compiti del Centro Funzionale ARPAE-SIMC.

5.1. FASE DI PREVISIONE DEI FENOMENI

I fenomeni presenti nell'Allerta/Bollettino, oggetto di autonoma previsione e valutazione della pericolosità da parte del CF sono: criticità per temporali, vento, temperature estreme, neve, pioggia che gela, stato del mare. La previsione effettuata dal CF include anche la pioggia, gli indicatori meteo-marini e la pericolosità connessa a piene sui corsi d'acqua maggiori, che vengono riportati ad un briefing, svolto di norma tutti i giorni lavorativi tra le ore 11 e le ore 12 presso la Centro Operativo Regionale (COR), per la valutazione congiunta con l'ARSTePC e l'SGSS della criticità idraulica, idrogeologica e costiera (vedi Allegato 6).

Durante il briefing, le valutazioni sulla pericolosità dei fenomeni meteorologici, meteo-marini e idrologico-idraulici forniti dal CF e sulla pericolosità idrogeologica e costiera fornita dall'SGSS, saranno integrate con eventuali informazioni sulle vulnerabilità presenti sul territorio a scala regionale e sui possibili effetti e danni correlati, forniti dall'ARSTePC, per giungere ad una valutazione complessiva dei codici colore sul territorio, alla scala spaziale delle zone/sottozone di allerta illustrate nell'Allegato 2, secondo le indicazioni contenute nelle tabelle degli scenari e dei possibili effetti e danni, illustrate nell'Allegato 3.

I risultati del briefing vengono messi a verbale, sottoscritti dal dirigente referente del CF e dal dirigente dell'ARSTePC, e sintetizzati in un documento unico di previsione, che racchiude i contenuti dell'Avviso Meteo e dell'Avviso di Criticità, emessi dal CF nel precedente sistema di allertamento (cfr. DGR 1427/2005), e dell'Allerta di Protezione Civile, in precedenza emessa dall'ARSTePC (cfr. DGR 926/2009). In caso di disaccordo sulla valutazione tra i partecipanti al briefing, il dirigente di ARSTePC si assume la responsabilità ultima del documento (vedi Allegato 6).

Il documento unico di previsione, illustrato in dettaglio nell'Allegato 5, è alternativamente denominato, a seconda dei codici colore in esso presenti:

- **Allerta meteo idrogeologica idraulica:** nel caso sia previsto codice giallo su almeno una zona/sottozona di allerta.
- **Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica:** nel caso sia previsto codice verde su tutte le zone/sottozone di allerta.

L'Allerta/Bollettino è emesso a doppia firma dal CF e dall'ARSTePC e pubblicato di norma entro le ore 13:00 sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> (di seguito web allerte); in caso di Allerta viene inviata una notifica di pubblicazione, attraverso il web allerte, via SMS ed e-mail agli enti e alle strutture operative del sistema di protezione civile territorialmente interessati.

L'ARSTePC presidia il corretto flusso documentale dell'Allerta/Bollettino di vigilanza (vedi Allegato 6), in particolare la successione di: approvazione da parte dei dirigenti responsabili del CF e dell'ARSTePC, pubblicazione sul web allerte e invio delle notifiche di pubblicazione ai suddetti soggetti.

L'insieme delle attività di previsione e valutazione sopra descritte vengono condotte **tutti i giorni, di norma per le 36 ore seguenti**, cioè fino all'intera giornata successiva. Nel caso in cui la valutazione per la giornata in corso confermi quella emessa il giorno prima, il documento avrà come validità le 24 ore (00:00 – 24:00) della giornata successiva, nel caso in cui, invece, fosse necessario aggiornare la valutazione per la giornata in corso, il documento avrà una validità più ampia, di norma dalle ore 12 del giorno di emissione alle ore 24 della giornata successiva (36 ore).

Nei giorni prefestivi ed il venerdì l'insieme delle attività di previsione e valutazione sono estese fino a tutta la giornata che segue il giorno festivo: se è previsto un Bollettino di vigilanza, (codice verde per tutti i fenomeni in tutte le zone/sottozone di allerta) fino all'intero giorno successivo al festivo, è possibile estendere la validità del Bollettino di vigilanza fino alle ore 24:00 del suddetto giorno. Nel caso di Allerta (codice almeno giallo su almeno una zona/sottozona) invece, la validità non potrà comunque superare le ore 24:00 della giornata successiva a quella dell'emissione, e dovrà dunque essere aggiornata al sabato e/o nel giorno festivo.

Nei giorni festivi ed il sabato, per i quali è stato già emesso un Bollettino di vigilanza (codice verde), qualora i meteorologi in turno riscontrassero un peggioramento della situazione meteorologica per la giornata in corso e/o la giornata successiva, rispetto alla valutazione già effettuata i giorni precedenti, avvisano il dirigente referente del CF che convocherà un briefing straordinario con ARSTePC ed SGSS, per l'aggiornamento della valutazione e l'eventuale emissione di un'Allerta; verranno quindi condotte tutte le attività previste per i giorni lavorativi.

Nella tabella sottostante vengono elencate le attività sopra descritte in fase di previsione, con la specifica del personale che svolge l'azione e di quando viene svolta. Le note a margine delle attività rimandano ad opportuni Allegati di dettaglio tecnico, all'interno delle più generali attività del CF qui descritte.

	IL SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	L'ATTIVITA' DA SVOLGERE IN FASE DI PREVISIONE	QUANDO VIENE SVOLTA L'ATTIVITA'	NOTE
1	I meteorologi in turno in sala operativa	<p>VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE METEOROLOGICA Attraverso le indicazioni tecniche, gli strumenti ed i prodotti disponibili, illustrati nell'All. 4 (NOTA 1).</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ valutano la situazione meteorologica in atto nella giornata in corso (giorno D); ➤ valutano la situazione meteorologica prevista dal giorno D al giorno D+3. ➤ mettono a disposizione le previsioni soggettive di precipitazione sulle zone di allerta, dal giorno D al giorno D+3, ai fini della previsione idrogeologica e idraulica. 	Tutti i giorni dell'anno, di norma nelle prime 2 ore (8.00-10.00) del turno.	NOTA 1: le procedure tecniche di dettaglio delle attività del Centro Funzionale in fase di previsione sono descritte nell'All.4.
1bis	Il meteorologo referente della sala operativa.	<p>AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE EFFETTUATA IL GIORNO PRECEDENTE</p> <p>Nel caso in cui la valutazione di cui al punto 1 evidenziasse un peggioramento della situazione meteorologica, rispetto alla valutazione già effettuata nel Bollettino di vigilanza nei giorni precedenti, avvisa il dirigente referente del CF della necessità di effettuare le attività elencate dal punto 3 al punto 7.</p>	I giorni festivi e il sabato, per i quali è stato emesso un Bollettino di vigilanza (codice verde), nel caso sia necessario un aggiornamento, a seguito delle attività di cui al punto 1. Di norma entro le ore 10.	
1ter	Il dirigente referente del CF.	<p>CONVOCAZIONE DI UN BRIEFING STRAORDINARIO</p> <p>Attiva gli idrologi in PD (NOTA 2), e convoca un briefing straordinario con l'ARSTePC e l'SGSS, informando tutti i soggetti coinvolti della necessità di aggiornare la valutazione del giorno precedente ed eventualmente emettere un'Allerta.</p> <p>Attiva la società di comunicazione per la partecipazione al briefing straordinario.</p>	I giorni festivi e il sabato per i quali è stato emesso un Bollettino di vigilanza (codice verde), nel caso sia necessario un aggiornamento, a seguito delle attività di cui al punto 1 e 1bis.	NOTA 2: le modalità di attivazione della Pronta Disponibilità sono descritte nell'All. 1.

	IL SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	L'ATTIVITA' DA SVOLGERE IN FASE DI PREVISIONE	QUANDO VIENE SVOLTA L'ATTIVITA'	NOTE
2	Il meteorologo referente della sala operativa o l'idrologo in turno a Bologna.	<p align="center">EVENTUALE SPEGNIMENTO DELLA PAGINA "MONITORAGGIO EVENTI"</p> <p>Nel caso in cui per la giornata in corso sia stato previsto un codice verde per la criticità idraulica, idrogeologica e temporali, e la pagina "Monitoraggio eventi" risulti accesa sul web allerte, provvedono, ciascuno per le proprie competenze, allo spegnimento della stessa (NOTA 3).</p>	Tutti i giorni dell'anno, di norma prima del briefing di cui al punto 7.	NOTA 3: le funzionalità del web allerte sono descritte nell' All.8.
3	Il meteorologo referente della sala operativa.	<p align="center">TELECONFERENZA CON IL DPCN</p> <p>Partecipa al tavolo sinottico nazionale, coordinato dal DPCN, per la valutazione della pericolosità dovuta alla situazione meteorologica, prevista sul territorio nazionale.</p>	Tutti i giorni dell'anno, di norma alle ore 10.	
4	Il meteorologo referente della sala operativa.	<p align="center">VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITA' DEI FENOMENI METEOROLOGICI E METEO-MARINI</p> <p>A seguito delle attività di cui al punto 1 e al punto 3, valuta la pericolosità sul territorio regionale per i seguenti fenomeni: vento, temperature estreme, neve, pioggia che gela, stato e livello del mare, pioggia e temporali.</p> <p>Tale valutazione viene condotta alla scala spaziale delle zone/sottozone di allerta (NOTA 4), attribuendo delle stime numeriche agli specifici indicatori definiti per ciascun fenomeno, e confrontando tali stime con i valori di soglia indicati nelle tabelle degli scenari dell'All.3 (NOTA 5).</p>	Tutti i giorni dell'anno, di norma entro le ore 11.	<p>NOTA 4: le zone/ sottozone di allerta sono illustrate nell'All.2.</p> <p>NOTA 5: gli indicatori definiti per i diversi fenomeni sono descritti nell' All.3.</p>

	IL SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	L'ATTIVITA' DA SVOLGERE IN FASE DI PREVISIONE	QUANDO VIENE SVOLTA L'ATTIVITA'	NOTE
5	Il meteorologo referente della sala operativa.	<p>PREDISPOSIZIONE DELLA BOZZA PRELIMINARE DI ALLERTA/BOLLETTINO - PARTE METEOROLOGICA</p> <p>Entra con il suo utente nel sito web allerte (NOTA 3) e predispone una bozza preliminare di Allerta/Bollettino di vigilanza, attribuendo un codice colore per ciascuna zona/sottozona di allerta (NOTA 4), alle colonne di: criticità per temporali, vento, temperature estreme, neve, pioggia che gela, stato del mare.</p> <p>Nel box “Descrizione dei fenomeni” riporta una sintetica descrizione dei fenomeni oggetto della valutazione, e della loro evoluzione spazio-temporale, secondo le indicazioni dell'All. 5 (NOTA 6), definendo la validità temporale del documento.</p> <p>Salva la bozza preliminare di Allerta/Bollettino di vigilanza sul web allerte, per la successiva riapertura e completamento in sede di briefing, di cui al successivo punto 7.</p>	<p>Tutti i giorni lavorativi ed i giorni festivi ed il sabato per i quali sia necessario un aggiornamento della valutazione.</p> <p>Di norma entro le ore 11:00, a seguito delle attività di cui al punto 4, prima della partecipazione al briefing di cui al punto 7.</p>	<p>NOTA 3: le funzionalità del web allerte sono descritte nell' All.8.</p> <p>NOTA 4: le zone/ sottozone di allerta sono illustrate nell'All.2.</p> <p>NOTA 6: i format e contenuti dell' Allerta/Bollettino e sono illustrati nell'All.5.</p>

	IL SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	L'ATTIVITA' DA SVOLGERE IN FASE DI PREVISIONE	QUANDO VIENE SVOLTA L'ATTIVITA'	NOTE
6	<p>Il meteorologo referente, un idrologo in turno a Bologna e un idrologo dell'Area Idrologia, di norma collegato in remoto, sotto la responsabilità del dirigente referente del CF che coordina le attività.</p>	<p>VALUTAZIONE PRELIMINARE DELLA PERICOLOSITA' DELLE PIENE SUI CORSI MAGGIORI</p> <p>L'idrologo dell'Area Idrologia predispone ed invia un bollettino idrologico di previsione, sintesi dei risultati della modellistica idrologico-idraulica FEWS, alimentata con la modellistica meteorologica (NOTA 1).</p> <p>Tutti gli operatori, ciascuno per le proprie competenze, conducono l'analisi, della:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ situazione meteo idrologica e idraulica osservata nel giorno D; ➤ situazione meteo idrologica e idraulica prevista dal giorno D al giorno D+3; <p>e valutano la pericolosità connessa alle piene sui corsi d'acqua maggiori, alla scala spaziale delle zone di allerta (NOTA 4), in termini di possibili scenari di evento previsti (NOTA 5), utilizzando gli strumenti ed i prodotti disponibili, illustrati nell'All.4 (NOTA 1).</p> <p>La suddetta valutazione di pericolosità sarà riportata al briefing di cui al successivo punto 7.</p>	<p>Tutti i giorni lavorativi ed i giorni festivi ed il sabato per i quali sia necessario un aggiornamento della valutazione.</p> <p>Di norma entro le ore 11.00, a seguito delle attività di cui al punto 4, prima della partecipazione al briefing di cui al punto 7.</p>	<p>NOTA 1: le procedure tecniche di dettaglio delle attività del Centro Funzionale in fase di previsione sono descritte nell'All.4.</p> <p>NOTA 4: le zone/ sottozone di allerta sono illustrate nell'All.2.</p> <p>NOTA 5: le tabelle degli scenari per i diversi fenomeni sono illustrate nell' All.3.</p>

	IL SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	L'ATTIVITA' DA SVOLGERE IN FASE DI PREVISIONE	QUANDO VIENE SVOLTA L'ATTIVITA'	NOTE
7	<p>Il meteorologo referente, l'idrologo in turno a Bologna, il dirigente referente del CF (anche in collegamento da remoto), insieme al personale dell'ARSTePC e del SGSS.</p>	<p>VALUTAZIONE COLLEGALE IN SEDE DI BRIEFING CON ARSTePC ED SGSS</p> <p>Effettuano la valutazione collegiale delle criticità idraulica, idrogeologica e costiera, integrando le valutazioni sulla pericolosità dei fenomeni fornite dal CF e dal SGSS, ciascuno per le proprie competenze, con eventuali informazioni sulle vulnerabilità presenti sul territorio a scala regionale, e sui possibili effetti e danni correlati, forniti dall'ARSTePC, alla luce delle indicazioni contenute nelle tabelle degli scenari (NOTA 5), secondo quanto previsto per le attività congiunte (NOTA 7) dei diversi soggetti.</p> <p>Concordano tutti i codici colore nelle zone/sottozone di allerta (NOTA 3), ciascuno per le proprie competenze, generano il numero ed il titolo dell'Allerta/Bollettino, integrano, se necessario, la descrizione dei fenomeni, e concordano le eventuali segnalazioni da inserire nel box "Note" (NOTA 6).</p> <p>Tutte le decisioni prese e le eventuali modifiche della bozza preliminare predisposta dal CF, di cui al punto 4, saranno messe a verbale, e sottoscritte dai dirigenti di CF e ARSTePC (anche successivamente al briefing nel caso di partecipazione da remoto) (NOTA 7).</p>	<p>Tutti i giorni lavorativi ed i giorni festivi ed il sabato per i quali sia necessario un aggiornamento della valutazione.</p> <p>Di norma tra le ore 11:00 e le ore 12:00, a seguito delle attività di cui ai punti 4, 5 e 6.</p>	<p>NOTA 3: le zone/ sottozone di allerta sono illustrate nell'All.2.</p> <p>NOTA 5: i criteri con i quali vengono attribuiti i codici colore per i diversi fenomeni e criticità, sono descritti nell' All.3.</p> <p>NOTA 6: i format e contenuti dell' Allerta/Bollettino e sono illustrati nell'All.5.</p> <p>NOTA 7: le attività congiunte di ARPAE-SIMC CF, ARSTePC ed SGSS sono riassunte nell'All. 6.</p>

	IL SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	L'ATTIVITA' DA SVOLGERE IN FASE DI PREVISIONE	QUANDO VIENE SVOLTA L'ATTIVITA'	NOTE
8	Il dirigente referente del CF	<p>APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI PREVISIONE</p> <p>Verifica la corretta compilazione da parte dell'operatore dell'ARSTePC sul sito web allerte, fino all'invio per approvazione dell'Allerta/Bollettino.</p> <p>Entra con il proprio utente nel portale web allerte (NOTA 3), apre l'Allerta/Bollettino di vigilanza che richiede una sua approvazione e, dopo aver verificato la rispondenza dello stesso alle decisioni del briefing di cui al punto 7, lo approva inviandolo in automatico all'approvazione del dirigente dell'ARSTePC.</p>	<p>Nel momento finale del briefing, al termine delle attività di cui al punto 7, di norma entro le ore 12.00.</p>	<p>NOTA 3: le funzionalità del web allerte sono descritte nell' All.8.</p>

5.2. FASE DI MONITORAGGIO DEGLI EVENTI

L'attività di monitoraggio degli eventi consiste **nell'osservazione strumentale e nell'analisi dei dati** provenienti in tempo reale dai sistemi di rilevamento (reti idro-pluviometriche, satelliti, radar, etc.), e nella **previsione a breve termine dell'evoluzione dei fenomeni in atto**, effettuata attraverso gli strumenti modellistici disponibili. I dati osservati attualmente disponibili consentono un monitoraggio efficace esclusivamente per le precipitazioni e per le piene sui corsi d'acqua maggiori, essendo difficile, in tempo reale, acquisire informazioni sui fenomeni franosi in atto, sulle piene dei corsi d'acqua minori non strumentati, sulla neve o la pioggia che gela al suolo, sugli effetti del vento, dello stato del mare o dell'inondazione della costa, né risulta al momento possibile effettuare una previsione affidabile a breve termine dei suddetti fenomeni.

Il dirigente referente del CF ha il compito di attivare il presidio h24 per il monitoraggio degli eventi, chiamando a collaborare il personale in turno durante l'orario lavorativo o, al di fuori di questo, il personale in turno di PD ritenuto necessario, a seconda della tipologia e dell'evoluzione dell'evento previsti.

L'attivazione del presidio h24 avviene sempre nel caso in cui sia stata emessa un'allerta di codice almeno arancione per criticità idraulica, criticità per temporali o neve. Nei casi in cui, per i suddetti fenomeni, sia stata emessa **un'allerta gialla, il dirigente referente valuta l'opportunità di attivare o meno il presidio h24.** Nel caso di allerta per tutte le altre tipologie di fenomeni, di norma non viene attivato il presidio h24.

Nel caso in cui si verifichi l'insorgenza di un evento di precipitazione potenzialmente pericoloso non previsto, in assenza di presidio h24, i meteorologi in turno in sala operativa, che mantengono comunque un monitoraggio meteo attivo tutti i giorni durante l'orario lavorativo, **avvisano il dirigente referente del CF.** Questi valuta l'opportunità di attivazione del presidio h24, richiamando il personale ritenuto necessario a seconda della tipologia e dell'evoluzione dell'evento in atto, attivando se necessario il servizio di PD al di fuori dell'orario lavorativo.

Al superamento delle soglie pluviometriche e/o idrometriche su una selezione di sensori della rete di monitoraggio, il sistema di allertamento regionale prevede – attraverso il web allerte – l'invio di notifiche automatiche, via sms ed e-mail, agli enti e alle strutture operative del sistema di protezione civile territorialmente interessati, e di notifiche via e-mail a tutto il personale di ARPAE-SIMC e ARSTePC potenzialmente coinvolto nelle attività di monitoraggio.

1. Nel caso di superamento delle soglie pluviometriche e/o idrometriche durante il presidio h24, i meteorologi e gli idrologi in servizio verificano, ciascuno per le parti di propria competenza, l'attendibilità del dato rilevato: in caso di presunti errori di misura lo comunicano all'ARSTePC e all'Unità Reti di monitoraggio e, sentito il dirigente referente, provvedono alla disattivazione dell'invio delle notifiche sul web allerte (vedi Allegato 8).
2. Nel caso di superamento di soglie pluviometriche e/o idrometriche in assenza di presidio, il dirigente referente del CF ne riceve notifica via e-mail e/o sms e valuta l'opportunità di attivazione dello stesso, richiamando eventualmente in servizio il personale in turno di PD ritenuto necessario per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e/o per la valutazione dell'attendibilità del dato rilevato.

Durante il presidio h24, nel caso in cui il personale in servizio, ciascuno per le proprie competenze, **rilevi il malfunzionamento della rete idro-pluviometrica o degli strumenti di monitoraggio in genere** (radar, satellite, modelli di previsione) **contatterà le Aree competenti di ARPAE-SIMC per gli interventi di ripristino.** Nel caso si rilevi un **malfunzionamento del web**

allerte ne dà tempestiva comunicazione al relativo servizio di helpdesk e all'ARSTePC (vedi Allegato 7).

Nei casi di piene sui corsi d'acqua maggiori (criticità idraulica) sono chiamati a svolgere l'attività di monitoraggio con presidio h24, ciascuno per le proprie competenze e professionalità, uno o due meteorologi in turno in sala operativa, almeno un idrologo in turno a Bologna ed uno o due idrologi in turno presso l'Area Idrologia a Parma, per la gestione dei sistemi modellistici FEWS di supporto alla previsione; in orario notturno e nei festivi sono chiamati i meteorologi e gli idrologi in turno di PD. Durante il presidio h24, **all'insorgenza di un evento di piena di codice almeno arancione**, sentito il dirigente referente del CF, **i risultati dell'attività di monitoraggio sono sintetizzati in Documenti di monitoraggio meteo idrologico e idraulico** (vedi Allegato 5), **emessi periodicamente fino all'esaurimento delle piene**, con cadenza appropriata all'evoluzione degli eventi in atto (vedi Allegato 7), fino all'esaurimento degli stessi, segnalato nell'ultimo documento. I Documenti di monitoraggio vengono emessi in tempo reale sul sito web allerte, e la pubblicazione viene notificata via sms ed e-mail agli enti e alle strutture operative del sistema di protezione civile territorialmente interessati, nonché via e-mail al personale di ARPAE-SIMC e di ARSTePC potenzialmente coinvolto nelle attività di monitoraggio. L'ARSTePC presidia il corretto invio delle notifiche di pubblicazione del Documento di monitoraggio ai suddetti soggetti (vedi Allegato 6).

Nei casi di temporali o di neve sono chiamati a svolgere l'attività di monitoraggio con presidio h24 due meteorologi in turno in sala operativa o, in orario notturno e nei festivi in turno di PD: **all'insorgenza di eventi di precipitazione potenzialmente pericolosi** (vedi Allegato 7), sentito il dirigente referente del CF, **le informazioni disponibili sul fenomeno in atto e/o la sua possibile evoluzione, sono sintetizzate in aggiornamenti rapidi, pubblicati sul web allerte e diffusi sui i social network** con l'ausilio della società di comunicazione, con cadenza appropriata all'evoluzione degli eventi in atto, fino all'esaurimento dello stesso, segnalato nel testo dell'ultima comunicazione.

Nella tabella sottostante vengono elencate le attività che il personale svolge in fase di monitoraggio, con la specifica di chi svolge l'azione e quando. Le note a margine delle attività rimandano ad opportuni Allegati tecnici di dettaglio, all'interno delle più generali attività del CF.

	IL SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	L'ATTIVITA' DA SVOLGERE IN FASE DI MONITORAGGIO	QUANDO VIENE SVOLTA L'ATTIVITA'	NOTE
1	Uno o due meteorologi, almeno un idrologo in turno a Bologna e uno o due idrologi in turno dell'Area Idrologia, collegati da remoto.	<p>VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE METEO IDROLOGICO-IDRAULICA IN ATTO E PREVISTA A BREVE TERMINE E VERIFICA DEGLI STRUMENTI DI MONITORAGGIO</p> <p>Analizzano con continuità, ciascuno per le parti di propria competenza (NOTA 1):</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ la situazione meteo, idrologica e idraulica in atto; ➤ la situazione meteo, idrologica e idraulica prevista a breve termine. <p>Verificano la funzionalità degli strumenti di monitoraggio, ciascuno per le proprie competenze (NOTA 1), e nel caso di malfunzionamenti lo comunicano alle aree competenti di ARPAE-SIMC. Nel caso di malfunzionamenti del web allerte lo comunicano al relativo servizio di helpdesk e all'ARSTePC, nel caso di malfunzionamenti dei sensori che inviano notifiche di superamento soglia, sentito il dirigente referente, disattivano queste ultime sul web Allerte (NOTA 2) e lo comunicano ad ARSTePC.</p>	Durante il presidio h24, in orario lavorativo o al di fuori di questo, attivato il servizio di PD.	<p>NOTA 1: le procedure tecniche di dettaglio delle attività del CF in fase di monitoraggio sono descritte nell' All.7.</p> <p>NOTA 2: le funzionalità del web allerte sono descritte nell' All.8.</p>
1bis	I due meteorologi in turno in sala operativa.	<p>INSORGENZA DI EVENTI DI PRECIPITAZIONE POTENZIALMENTE PERICOLOSI NON PREVISTI</p> <p>Al manifestarsi di un evento di precipitazione potenzialmente pericoloso non previsto, secondo le indicazioni delle procedure tecniche (NOTA 1), avvisano il dirigente referente del CF.</p> <p>Attivano manualmente la pagina "Monitoraggio eventi" sul web allerte, nel caso non sia già attiva (NOTA 2) a seguito dell'emissione di un'Allerta.</p>	Al manifestarsi di eventi di precipitazione potenzialmente pericolosi durante l'orario lavorativo, nel caso non sia attivo il presidio h24.	<p>NOTA 1: le procedure tecniche di dettaglio delle attività del CF in fase di monitoraggio sono descritte nell' All.7.</p> <p>NOTA 2: le funzionalità del web allerte sono descritte nell' All.8.</p>

	IL SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	L'ATTIVITA' DA SVOLGERE IN FASE DI MONITORAGGIO	QUANDO VIENE SVOLTA L'ATTIVITA'	NOTE
1ter	Il dirigente referente del CF in turno.	<p>ATTIVAZIONE STRAORDINARIA DEL PRESIDIO H24 E DELLE COMUNICAZIONI VERSO L'ESTERNO</p> <p>Valuta l'opportunità di attivazione del presidio h24, richiamando il personale ritenuto necessario per il monitoraggio degli eventi, attivando al di fuori dell'orario lavorativo il servizio di PD, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 1 (NOTA 2).</p> <p>Comunica ad ARSTePC l'eventuale attivazione del presidio h24.</p> <p>Coordina le attività di comunicazione verso l'esterno, valutando l'attivazione della società di comunicazione, secondo le indicazioni delle procedure tecniche di dettaglio (NOTA 1).</p>	A seguito della comunicazione di cui al punto 1bis, o della notifica di superamento delle soglie pluviometriche, in caso non sia attivo il presidio h24.	<p>NOTA 1: le procedure tecniche di dettaglio delle attività del CF in fase di monitoraggio sono descritte nell' All.7.</p> <p>NOTA 2: le modalità di attivazione del servizio di PD sono descritte nell' All.1.</p>
2	I due meteorologi in turno in sala operativa.	<p>INSORGENZA DI EVENTI DI PRECIPITAZIONE POTENZIALMENTE PERICOLOSI ED EMISSIONE DEGLI AGGIORNAMENTI RAPIDI</p> <p>Durante lo svolgimento delle attività di cui al punto 1, all'insorgenza di eventi di precipitazione potenzialmente pericolosi (NOTA 1), sentito il dirigente referente del CF, effettuano la valutazione dei fenomeni in atto e della loro possibile evoluzione, prepongono un testo sintetico per gli aggiornamenti rapidi secondo le indicazioni delle procedure tecniche (NOTA 1), e lo inviano alla società di comunicazione per la diffusione sui social network.</p>	All'insorgenza di eventi pluviometrici potenzialmente pericolosi, periodicamente fino all'esaurimento dei fenomeni (NOTA 1) , durante il presidio h24.	NOTA 1: le procedure tecniche di dettaglio delle attività del CF in fase di monitoraggio sono descritte nell' All.7.

	IL SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	L'ATTIVITA' DA SVOLGERE IN FASE DI MONITORAGGIO	QUANDO VIENE SVOLTA L'ATTIVITA'	NOTE
3	L'idrologo in turno a Bologna, con il supporto tecnico di un meteorologo e di uno o due idrologi dell'Area Idrologia, collegati da remoto.	<p>INSORGENZA DI UN EVENTO DI PIENA DI CODICE ARANCIONE E PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO DI MONITORAGGIO</p> <p>Durante lo svolgimento delle attività di cui al punto 1, all'insorgenza di una piena di codice arancione, secondo le indicazioni delle procedure tecniche (NOTA 1), sentito il dirigente referente del CF, effettuano la previsione della propagazione delle piene ed entrando con il proprio utente sul web allerte (NOTA 2), predisporre un documento di monitoraggio, (NOTA 4), cui concorre il meteorologo in sala operativa per la compilazione della sezione "Previsione meteorologica per le prossime ore".</p> <p>Salva il documento di monitoraggio e lo invia all'approvazione del dirigente referente del CF.</p>	All'insorgenza di un evento di piena di codice arancione, periodicamente fino all'esaurimento dei fenomeni (NOTA 1) , durante il presidio h24.	<p>NOTA 1: le procedure tecniche di dettaglio delle attività del CF in fase di monitoraggio sono descritte nell' All.7.</p> <p>NOTA 2: le funzionalità del web allerte sono descritte nell' All.8.</p> <p>NOTA 4: il modello del documento di monitoraggio è illustrato nell'All.5.</p>
4	Il dirigente referente del CF	<p>APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI MONITORAGGIO</p> <p>Entra con il proprio utente nel portale web allerte (NOTA 2) e, dopo averne verificato la correttezza del contenuto, approva il documento di monitoraggio inviandolo automaticamente alla pubblicazione sul web allerte (NOTA 1).</p> <p>Valuta l'opportunità di attivare la società di comunicazione secondo le indicazioni delle procedure tecniche di dettaglio (NOTA 1).</p>	Ricevuta la notifica che un nuovo documento di monitoraggio richiede approvazione, a seguito delle attività di cui al punto 3.	<p>NOTA 1: le procedure tecniche di dettaglio delle attività del CF in fase di monitoraggio sono descritte nell' All.7.</p> <p>NOTA 2: le funzionalità del web allerte sono descritte nell' All.8.</p>

	IL SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	L'ATTIVITA' DA SVOLGERE IN FASE DI MONITORAGGIO	QUANDO VIENE SVOLTA L'ATTIVITA'	NOTE
5	Due meteorologi in turno in sala operativa o l'idrologo in turno a Bologna, con il supporto tecnico di uno o due idrologi dell'Area Idrologia, collegati da remoto.	<p>CHIUSURA DEL MONITORAGGIO</p> <p>All'esaurimento degli eventi di precipitazioni sul territorio regionale e/o delle piene sui corsi d'acqua maggiori (NOTA 1), ciascuno per le parti di propria competenza, sentito il dirigente referente del CF:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ se sono stati emessi aggiornamenti rapidi segnalano nell'ultimo aggiornamento "fenomeni in esaurimento su tutto il territorio regionale" (NOTA 1); ➤ se sono stati emessi documenti di monitoraggio segnalano nell'ultimo documento di monitoraggio, nella maschera di compilazione sul web allerte (NOTA 2), la notazione "ULTIMO" di seguito al numero progressivo. 	All'esaurimento dei fenomeni (NOTA 1) , nel caso siano stati emessi documenti di monitoraggio o aggiornamenti rapidi, durante il presidio h24.	<p>NOTA 1: le procedure tecniche di dettaglio delle attività del CF in fase di monitoraggio sono descritte nell' All.7.</p> <p>NOTA 2: le funzionalità del web allerte sono descritte nell' All.8.</p>

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1: Atto di indirizzo organizzativo del Servizio di Pronta Disponibilità di Arpa Emilia-Romagna

Allegato 2: Comuni, zone e sottozone di allerta

Allegato 3: Fenomeni oggetto del sistema di allertamento

Allegato 4: Procedure tecniche di dettaglio per le attività del Centro Funzionale in fase di previsione

Allegato 5: Format e contenuti dei documenti del Sistema di allertamento

Allegato 6: Documento di regolamentazione dei rapporti e delle responsabilità tra l'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Agencia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia – Servizio Idro-Meteo-Clima per l'attuazione delle procedure relative al sistema di allertamento regionale (All. 1 DGR .../2018)

Allegato 7: Procedure tecniche di dettaglio per le attività del Centro Funzionale in fase di monitoraggio

Allegato 8: Funzionalità dello strumento web allerte